

# Fazio dice sì a Comit-Intesa

## «Le banche crescano». Amato: privatizzazioni finite

MARCO TEDESCHI

ROMA Nullaosta della Banca d'Italia al progetto di integrazione tra la Comit e la Banca Intesa. Il via libera ad una delle maggiori concentrazioni bancarie italiane negli ultimi anni arriva direttamente dal governatore Antonio Fazio: «Abbiamo ricevuto l'informazione relativa ad una importante operazione tra due grandi istituti - ha detto Fazio senza citare l'operazione specifica - per la quale non abbiamo rilevato elementi ostativi, con la sua realizzazione si costituirà un gruppo che si inserirà tra i primi dieci dell'area dell'euro». Fazio ha parlato in occasione dell'assemblea annuale dell'Abi.

Ma proprio in questa assemblea Fazio ha fatto la radiografia del sistema bancario, nel quale «è indispensabile introdurre elementi di flessibilità inaffidabili nei rapporti di lavoro».

È questa la chiave individuata dal governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio per far crescere in maniera quantitativa e qualitativa, in una parola per rafforzare il sistema italiano. «Cenerentola» fino a qualche anno fa, le banche italiane nel corso degli anni '90 hanno saputo colmare parte del «gap» con la concorrenza ma bisogna insistere e «proseguire nel rafforzamento».

Il governatore ha ripetuto che il sistema bancario e «cruciale» per lo sviluppo economico dell'Italia e per questo è obbligatorio che cresca. L'aumento delle dimensioni medie delle banche più grandi è in atto; sono necessari ulteriori avanzamenti. È indispensabile introdurre, nel sistema bancario, elementi di flessibilità significativi nei rapporti di lavoro». Intanto,

LE CIFRE DEL NUOVO COLOSSO	
I numeri di Banca Intesa-Comit (valori in miliardi di lire)	
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	18.600
UTILE NETTO	2.000
RACCOLTA CLIENTELA	285.000
RISPARMIO GESTITO	220.000
RACCOLTA INDIRETTA	532.000
IMPIEGHI CLIENTELA	257.000
CAPITALIZZAZIONE DI BORSA	54.200
MAGGIORI RICAVI Milardi di lire	
Creazioni di forti banche regionali	310-340
Trasferimento di competenze Comit-Intesa	330-340
Corporate e investment banking	240-250
<b>TOTALE</b>	<b>880-1.020</b>
MINORI COSTI	
Centri servizi	370
Parabancario	115
Governo delle reti e delle controllate	35
Acquisti	50
<b>TOTALE</b>	<b>680</b>

P&G Infograph Fonte: PIANO INDUSTRIALE BANCA INTESA-COMIT

ricorda Fazio, il costo del credito bancario è oggi in Italia al livello più basso dell'ultimo cinquantennio. Nel 1998, ha ricordato il governatore, la riduzione dei tassi attivi

è stata in Italia del 2,3% e la discesa è proseguita nei primi 5 mesi del '99: a maggio il tasso medio a breve termine era del 5,5%; quello minimo del 2,8%. La presenza pubblica nel siste-

### IL MATRIMONIO

## Nasce un gigante creditizio da oltre 540mila miliardi

Il progetto di aggregazione tra Comit e Banca Intesa «va nella giusta direzione: nasce così la prima banca italiana e un istituto creditizio che si colloca fra le prime 7-8 banche europee». È questo il commento del presidente delle Generali Alfonso Desiato. E un analogo commento è arrivato anche dal presidente di Mediobanca Francesco Cingano. «Non conosco esattamente a che punto sono arrivate le trattative - ha detto il presidente di Mediobanca - ma certamente si tratta di una aggregazione che va nella direzione giusta».

È in effetti l'aggregazione tra il gruppo Intesa e la Comit darà vita alla prima banca italiana in assoluto e ad una delle maggiori per capitalizzazione di Borsa in Italia e in Europa, con oltre 540.000 miliardi di attivo totale, più di 3.500 sportelli e 65.000 dipendenti circa. Un gigante del credito di livello europeo che avrebbe un utile di gruppo complessivo di oltre 2.000 miliardi di lire (1.130 miliardi di utile netto del gruppo Intesa a fine '98 senza Cariparma e consolidando Friuladria solo per un trimestre, e 895 quello del gruppo Comit).

Mastica amaro invece Luigi Arcuti cui in primavera la Banca d'Italia non aveva dato il via libera ad un progetto analogo presentato dal gruppo torinese sulla Banca di Roma per vizio di informativa: «Forse il loro era un progetto migliore di quello presentato da noi», risponde sorridendo ai cronisti che chiedono un commento sul via libera all'operazione di aggregazione tra la Banca Commerciale Italiana e la Banca Intesa. «L'informazione preventiva - ha chiosato l'amministratore delegato di banca Intesa, Carlo Salvadori - per noi non è una novità». Salvadori ha però definito «prematura» la possibilità di convocare il cda

ma bancario italiano è invece proseguita e risulta «contenuta» nel confronto internazionale: tra i primi 10 gruppi creditizi, ha ricordato Fazio, solamente due sono di proprietà pubblica: detengono il 7% delle attività del sistema. Il numero e il peso delle grandi banche pubbliche sono, viceversa superiori in Francia, Spagna e Germania.

Proprio dal processo di privatizzazione è partito il ragionamento del ministro del Tesoro Giuliano

Amato. «Ora che anche i più riluttanti difensori del campanile ne hanno visto e valutato la convenienza, può dirsi avviata a conclusione: la politica si ritira dalle cittadelle della finanza e torna alla sua più elevata missione».

Con l'alienazione delle quote detenute dal Tesoro nel Mediocredito centrale e nel Credito Industriale Sardo, nonché con la definizione della missione del Credito Sportivo e dei suoi assetti proprietari, ha detto Amato, «il compito



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio durante l'assemblea annuale Abi  
Danilo Schiavella/Ansa

che ci sia già una convocazione a breve del consiglio di amministrazione della banca milanese per esaminare l'offerta di «matrimonio» con Intesa. «Non mi risulta - ha detto Romiti - alcuna convocazione del consiglio per il fine settimana. Non conosco - ha aggiunto - le convocazioni di Banca Intesa». Romiti ha infine ricordato che «non c'è ancora una proposta formale» da parte della banca guidata da Bazoli. «Quando ci sarà - ha concluso Romiti - il consiglio d'amministrazione della Comit la esaminerà».

A Piazza Affari però si comincia a pensare a un possibile dopo cda nel fine settimana per il via libera alle nozze: per i due istituti in Borsa ieri c'è stato un andamento a forbice. Il mercato premia Comit, anche sulla scorta di ipotesi di concambio più favorevoli.

R.E.

del Tesoro nella privatizzazione delle banche sarà sostanzialmente terminato». L'operazione di dismissione portata avanti in questi anni dallo Stato ha dato i suoi frutti, ha osservato il ministro. Toccherà adesso al mercato decidere gli ulteriori passi: «I processi di aggregazione in Italia - ha detto Amato - sono inscindibilmente legati a quelli di privatizzazione, ma i primi non devono rallentare i secondi. Sarà, se necessario, il mercato a sollecitare le aggregazioni

che generano maggior valore per gli azionisti».

Sulle questioni della competitività del sistema e della flessibilità è invece ritornato il presidente dell'Abi, Maurizio Sella.

Il sistema italiano delle banche ha fatto grandi passi in avanti negli ultimi anni ma si presenta ancora in condizioni di svantaggio competitivo al confronto internazionale in tre aree fondamentali: il mercato del lavoro, il regime fiscale, le condizioni infrastrutturali.

### AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
A MARCIA	0,25	-0,40	0,24	0,27	478
ACQ NICOLAY	2,30	-0,86	1,94	2,47	4453
ACQUE POTAB	3,80	-	3,50	3,77	7358
AEDES	7,55	-	6,38	7,12	14704
AEDES RNC	4,85	-	3,15	6,82	9391
AEM	1,87	-	1,87	2,38	3619
AEROP ROMA	6,13	0,39	6,06	7,65	11883
ALITALIA	2,64	0,88	2,62	3,35	5119
ALLEANZA	11,27	1,88	9,34	12,93	21597
ALLEANZA RNC	6,97	-0,92	6,10	7,72	13426
ALLIANT SUB	9,25	0,43	9,16	10,75	17924
AMGA	0,82	-0,17	0,80	1,22	1590
ANSALDO TRAS	1,29	-1,68	1,20	1,65	2533
ARQUATI	1,19	0,85	1,02	1,29	2291
ASSITALIA	5,16	-0,10	4,99	5,77	10005
AUSILARE	3,36	-	3,36	3,36	6506
AUTO TO MI	7,23	2,99	4,41	7,06	13866
AUTOGRILL	10,32	0,65	10,78	10,99	20917
AUTOSTRADE	7,14	-0,08	6,59	8,03	13790
B AGR MANT W	0,85	0,16	0,82	1,37	0
B AGR MANTOV	12,29	0,25	10,86	14,98	23793
B DES-BR R99	1,58	1,02	1,53	2,00	3059
B DESIO-BR	3,00	-0,66	2,95	3,64	5842
B FIDURAM	5,86	-0,63	5,10	6,67	11376
B INTESA	4,65	-0,43	4,08	5,59	9052
B INTESA R W	0,44	-0,27	0,44	0,60	0
B INTESA RNC	2,22	-1,42	2,11	2,73	4351
B INTESA W	1,04	-0,10	0,81	1,25	0
B LEGNANO	5,75	-0,52	4,96	7,03	11275
B LOMBARDA	12,47	-1,93	11,50	14,25	24130
B NAPOLI	1,18	-	1,10	1,42	2265
B NAPOLI RNC	1,06	-1,94	1,07	2,30	2062
B ROMA	1,38	-0,38	1,24	1,60	2693
B SARDEG RNC	15,95	-0,13	13,28	17,27	30802
B TOSCANA	4,43	0,70	3,86	4,92	8591
BASSETTI	6,15	-	4,94	6,77	11908
BASTOGI	0,07	1,87	0,06	0,07	134
BAYER	40,00	-0,25	30,37	40,79	78283
BAYERSCH	4,30	0,49	4,18	5,63	8330
BCA CARIGE	8,65	-0,76	7,52	9,91	16867
BCO CHIAVARI	3,40	-0,06	2,84	3,74	6548
BEGHELLI	1,80	-	1,79	2,22	3472
BENETTON	1,95	-	1,41	1,94	3731
BIM	4,31	0,56	3,45	4,61	8312
BIM W	0,84	2,24	0,64	0,88	0
BINDA	0,02	-	0,02	0,02	36
BIPOD	40,85	-0,44	21,54	42,67	79445
BNA	2,48	-0,12	1,29	2,51	4802
BNA PRIV	1,22	-0,33	0,81	1,23	2353
BNA RNC	0,96	0,25	0,72	0,98	1849
BNL	2,84	0,28	2,45	3,56	5489
BNL RNC	2,51	-0,44	2,01	3,18	4916
BOERO	9,90	3,49	6,00	8,90	17233
BON FERRAR	9,42	2,59	7,60	9,87	16449
BONAPARTE	0,40	-0,83	0,37	0,57	789
BONAPARTE R	0,25	-1,59	0,23	0,26	477
BREMO	12,07	-0,22	9,36	12,26	23125
BROSCH	0,17	-	0,17	0,28	331
BROSCHI W	0,04	-	0,04	0,06	0
BUFFETTI	5,85	0,62	2,86	5,87	11394
BULGARI	6,50	-0,41	4,50	6,77	12729
BURGO	6,40	-0,19	4,82	6,78	12281
BURGO P	8,00	-	6,82	9,69	15790
BURGO RNC	6,33	-0,95	6,33	7,65	12257
CAFFARO	1,00	-2,72	0,91	1,26	1942
CAFFARO R	1,11	4,72	1,03	1,27	2149

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
CALCEMENTO	1,00	-0,10	0,97	1,21	1935
CALP	2,86	-2,05	2,59	3,23	5538
CALTAGIR RNC	0,93	-	0,80	0,93	1891
CALTAGIRONE	1,05	-	0,86	1,06	2006
CAMFIN	1,93	-	1,60	1,97	3716
CARRARO	4,67	-0,91	4,01	5,09	9710
CASTELGARDEN	4,60	0,04	2,72	4,62	8880
CEM AUGUSTA	1,69	-	1,59	1,81	3272
CEM BARL RNC	2,92	-	2,72	3,35	5654
CEM BARLETTA	3,68	-2,23	3,00	4,00	7193
CEMBORE	2,96	4,23	2,67	3,09	5990
CEMENTIR	1,03	-0,39	0,77	1,07	2006
CENTENAR ZIN	0,12	-	0,12	0,16	233
CIGA	0,56	-0,74	0,57	0,71	1107
CIGA RNC	0,83	2,22	0,74	0,89	1593
CIR	1,19	-0,58	0,88	1,32	2306
CIR RNC	1,03	-0,29	0,85	1,06	1996
CIRIO	0,52	0,52	0,51	0,64	992
CIRIO W	0,15	-0,86	0,15	0,28	0
CLASS EDIT	7,99	0,79	2,13	9,83	15473
CM	2,31	2,21	2,05	2,81	4442
COFIDE	0,51	0,32	0,48	0,71	981
COFIDE RNC	0,48	0,77	0,46	0,66	937
COMAU	3,22	-	2,17	3,27	6044
COMIT	7,00	0,50	5,26	7,94	13635
COMIT RNC	5,70	-1,59	4,37	7,60	11352
COMPART	0,65	-1,14	0,54	0,81	1266
COMPART RNC	0,56	-0,63	0,54	0,67	1076
CR BERGAM	17,50	-0,58	15,40	19,79	34322
CR FOND	2,15	0,61	2,00	2,80	4180
CR LOMBARDO	4,45	1,60	4,11	4,14	0
CR VALT O W	4,45	1,60	4,11	4,14	0
CR VALTE	9,81	1,44	8,56	10,70	18877
CREDEM	2,63	0,34	2,50	3,04	5099
CREMONINI	2,21	-1,12	2,06	2,88	4097
CRESP	1,60	-0,62	1,58	1,88	3715
CSP	4,84	9,49	4,38	5,50	8915
CUCRINI	0,74	-	0,68	0,99	1433
D DALMINE	0,22	-1,24	0,21	0,27	431
DANIELI	6,07	2,28	4,75	6,33	11623
DANIELI RNC	2,75	-0,22	2,54	3,40	5342
DANIELI W	0,54	-0,74	0,45	1,14	0
DANIELI W3	0,52	-1,89	0,47	0,74	0
DE FERRARI	1,86	3,91	1,79	2,01	3822
DE FERRARI R	4,00	-	3,78	4,25	7759
DEROMA	5,51	1,85	5,26	6,00	10651
DUCATI	2,60	-2,29	2,62	2,94	5667
EDISON	8,57	-0,86	8,21	11,69	16698
EMAK	1,98	-1,49	1,87	2,17	3863
ENI	6,00	0,91	5,10	6,31	11590
ERG	2,87	0,56	2,67	3,30	5534
ERICSSON	30,71	-1,73	28,20	39,22	59928
ESADOTE	1,94	-0,51	1,93	2,27	3759
ESPRESSO	15,68	0,80	7,89	16,97	30740
FALCK	7,17	2,21	6,60	7,46	13006
FALCK R	6,60	-	6,47	7,50	12779
FIAT	3,17	-	2,82	3,72	6138
FIAT PRIV	3,08	1,02	2,63	3,38	5929
FIAT RNC	1,54	-0,39	1,36	1,86	3005
FIAT RNC	1,65	0,18	1,46	1,91	3204
FIN PART	0,51	-1,35	0,50	0,64	998
FIN PART PRI	0,30	5,27	0,28	0,38	561
FIN PART RNC	0,38	3,42	0,34	0,42	704
FIN PART W	0,05	-1,96	0,05	0,09	0
FINARTE ASTE	1,70	-	1,04	1,89	2527
FINCASA	0,21	-3,67	0,21		